

COVID, LA SECONDA ONDATA

Inglese e brasiliana dilagano le varianti E Padova fa il pieno

Cinque gruppi di contagio in regione, tre di questi diffusi tra città e provincia
Acquisto vaccini, i magistrati indagano sugli intermediari: i Nas in Veneto

Diciassette, di cui quattro "preoccupanti". Sono tante le varianti di Covid individuate in Veneto dall'Istituto **zoo-profilattico** che, a oggi, ha sequenziato 519 campioni di virus, 296 nelle ultime due settimane, individuando il ceppo inglese nel 17,7% dei casi. Ed è quella d'oltremarica la mutazione individuata che fa più paura, insieme alla

brasiliana e alle due che hanno innescato la seconda ondata in Spagna e in Francia. Cinque i cluster individuati (quattro di inglese e uno di brasiliana) di cui tre che interessano la provincia di Padova dove crescono i contagi: è maglia nera in regione. E sull'acquisto dei vaccini su muovono i Nas inviati dai magistrati. / DAPAGINA 2A5

Allarme varianti, 5 cluster in Veneto Scuola: 1.600 casi, isolati in 22 mila

La mutazione inglese trovata anche ai Mondiali di sci a Cortina: quattro infetti. E la brasiliana si allarga nel Veneziano

Laura Berlinghieri / VENEZIA

LE CARATTERISTICHE

Diciassette, di cui quattro "preoccupanti". Sono tante le varianti di Covid individuate in Veneto dall'Istituto zooprofilattico delle Venezie che, a oggi, ha sequenziato 519 campioni di virus, 296 nelle ultime due settimane, individuando il ceppo inglese nel 17,7% dei casi. Ed è quella d'oltremontagna la mutazione individuata che fa più paura, insieme alla brasiliana e alle due che hanno innescato la seconda ondata in Spagna e in Francia. «Quattro varianti individuate come "preoccupanti" – spiega Antonia Ricci, direttrice generale dello Zooprofilattico –, poiché potrebbero essere più contagiose, più pericolose o resistenti agli anticorpi». Caratteristiche, ma solo alcune, che a oggi sono state confermate per le sole varianti inglese, brasiliana e sudafricana.

I CLUSTER

Ormai la variante inglese sembra diffondersi in Veneto a macchia d'olio. Quattro i cluster individuati. Il primo è stato rilevato la notte di Natale, a partire da un primo positivo, residente a Londra, che ha poi infettato 10 padovani. Sempre nel Padovano un secondo cluster e poi le scuole, terzo cluster, con il primo focolaio di una manciata di giorni fa quando il ceppo inglese è stato individuato su 7 studenti e una maestra di una classe della primaria Fratelli bandiera di Malcontenta, nel Veneziano. La variante inglese è stata poi individuata in quattro casi a Cortina, nell'ambito dei Mondiali di sci. Nel frattempo, quinto cluster, fa capolino anche la variante brasiliana, con il primo contagio, a Padova, avvenuto il 22 gennaio e l'infezione a cascata di altre 8 adulti, tra cui quattro padovani e un veneziano del litorale.

«La variante inglese è più contagiosa, capace di infettare il 50% in più di una variante normale» spiega Ricci. «La presenza della variante inglese può aumentare l'Rt di 0,4 – 0,7 punti. Ad esempio, da 0,8 a 1,5». Anche per questo l'attività di contact tracing segue linee guida nuove. «Andiamo indietro nel tempo di 14 giorni, considerando anche i contatti a basso rischio» spiega Francesca Russo, direttrice della Prevenzione. Quanto alla paventata maggiore letalità della variante, gli studi non sono sufficienti, mentre è escluso che l'infezione si diffonda con più facilità tra i bambini. Passando alla brasiliana, «è più contagiosa, ma non tanto quanto l'inglese, e non è più letale. Ma può sfuggire alla protezione anticorpale, sia dei già positivi quanto dei vaccinati». Insomma, per rimanere indenni all'infezione da Covid "brasiliiano" serve un titolo anticorpale più elevato. «In futuro, potrebbe essere necessario fare delle piccole modifiche sui vaccini o ragionare su una terza dose. Ma sono solo ipotesi. Per il momento, i vaccini funzionano» spiega Ricci. Intanto lo Zooprofilattico continua a sequenziare, ricevendo i campioni "sospetti" provenienti dai laboratori di microbiologia. A livello nazionale, si è lavorato il 3 e il 4 febbraio, per avere una fotografia generale comparabile tra le varie regioni. Perché le varianti fanno paura. «Più noi mettiamo il virus sotto pressione e più lui muta, per sopravvivere. Vedendo quanto accaduto in altri Paesi, immaginiamo una prevalenza della variante inglese anche qui» spiega Ricci.

LE SCUOLE

Tra i cluster da tenere sotto controllo ci sono sicuramente

quelli nelle scuole. Anche per questo la Regione ha messo a punto un nuovo sistema di sorveglianza. Alle superiori, con la selezione di 15 scuole sentinella, e alle medie, con i test fai da te, «per capire se questa sorveglianza potrà automantenersi, se dovremo convivere anni con il virus» la frase, preoccupante, di Russo. La soluzione per arginare le varianti potrebbe essere il lockdown? Oggi si deciderà per la nuova colorazione dell'Italia e, tra le ipotesi, c'è l'istituzione di zone "cuscinetto" nei comuni al confine con le regioni a rischio, oppure di un inasprimento delle regole durante il weekend. Intanto, nelle scuole, il virus circola soprattutto tra gli studenti più giovani. Del totale dei casi registrati da inizio gennaio, uno su due è entro le mura di istituti per l'infanzia ed elementari. Ma il dato che più balza all'occhio riguarda le quarantene, quasi 22 mila. In particolare, 20.255 tra i ragazzi e 1.366 tra i professori, a fronte di 1.391 e 216 positivi (1.607), di cui circa 700 tuttora. «Il 65% dei casi non ha dato origine a casi secondari; il 16% delle volte c'è stato un contagio, il 7% tra i due e i tre e, nel 2% delle volte, più di tre» conclude Russo. Intanto la prossima settimana inizierà la campagna vaccinale sugli operatori scolastici, a partire da nidi e scuole per l'infanzia, forze dell'ordine e personale dei servizi penitenziari. —

© RIPRODIZIONE RISERVATA

IL MONITORAGGIO

LE VARIANTI IN VENETO



INGLESE

1° Cluster - caso indice residente a Londra (UK) ULSS 6

10 contatti familiari, nel territorio della Ulss 6, di cui 8 positivi

2 contatti non familiari

2° Cluster - ULSS 6 Euganea

caso indice residente in provincia di Padova

prima positività 04/02/21 guarito

6 contatti residenti nello stesso Comune

1 contatto residente fuori comune

3° Cluster - ULSS 3 Serenissima

Caso indice bambino di una scuola primaria di Mira (VE)

8 contatti confermati

6 contatti familiari residenti in provincia fuori regione

Relazione cluster scolastico in corso

4° Cluster - Mondiali di sci a Cortina d'Ampezzo:

quattro casi ottenuti da pazienti residenti in Italia



BRASILIANA

5° Cluster - ULSS 6 Euganea/ULSS 4 Veneto Orientale

Caso indice residente provincia di Padova

Positività al test il 22.01.21

6 contatti positivi confermati (di cui 4 residenti fuori regione)

2 contatti di contatti confermati

LA SITUAZIONE A SCUOLA

Dato da gennaio 2021 al 17 febbraio 2021 relativo agli eventi scolastici registrati nei sistemi regionali

Numero eventi	1.228
Numero studenti positivi	1.391
Numero studenti quarantena/Monitoraggio scolastico	20.255
Numero docenti/operatori Positivi	216
Numero Docenti/operatori Quarantene	1.366
Numero totale persone coinvolte	23.228
Numero totale Quarantena	21.621
Numero totale positivi	1.607

Lo Zooprofilattico

«Sono in grado di alzare l'Rt di 0,4-0,7 punti»